

ABBONAMENTI

Udine, a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 12
 Semestre 6
 Trimestre 3
 Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
 terza pagina cent. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuata prezzi
 da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti.
 — Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

Col primo febbraio, 1884 è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale, ai prezzi sopra segnati.

Gli abbonati che non sono in regola coi pagamenti, sono pregati a voler regolare i loro conti al più presto!

IRREDENTISMO GERMANICO

Tagliata dalla Tribuna.

La gara degli indovini affantocisti, tuttora alla grande incognita, che ha nome *triplice alleanza* continua, e continuano ad incorrersi dall'uno all'altro capo di Europa le interpretazioni contraddittorie circa i diritti e gli obblighi reciproci assunti dalle tre potenze nella stringente alleanza.

Rileviamo a suo tempo le dichiarazioni del *Temp*; non ci fermammo più che tanto sulle vane e contraddittorie affermazioni della *Kölnische Zeitung*; perché in esse ci pareva di scoprire niente più che il mal-disimulato proposito di riacciare nobilmente pelago dei malintesi, degli equivoci, delle polemiche, dello Stato francese; onde da poco eravamo usciti.

Il *Diritto* stimò dal suo canto opportuno di dare una recisa smentita a quella notizia, e si atteggiò a un'esplicita e supponente delusione dal giornale renano; e l'intermezzo parve finisce e dovesse finire.

Se non che quel giornale non volle tenersi pago della smentita e tornò oggi alla carica.

Nessuno Stato, esso dice, avrebbe da sperare maggiori vantaggi dell'Italia nella eventualità di una guerra felice combattuta contro la Francia.

Non siamo d'accordo colla orientale *Germania* quando essa asserisce che l'Italia può temere una aggressione solo da parte francese, ed in tal caso essa può contare nell'aiuto delle due potenze settentrionali.

Quanto alla smentita dell'ufficio italiano del giornale renano, l'attribuire ad un malinteso, e noi non abbiamo inteso di fare essa dice, delle rivelazioni ma unicamente delle *considerazioni* — o le *considerazioni*; ai sei non vanno soggette a smentita.

«L'altro sarebbe inutile smentire che ogni animo italiano aspira seriamente al ricongiungimento di Nizza, della Corsica, della Savoia».

Ora su queste ribadite suggestioni non possiamo a meno di esprimere pare noi la nostra opinione.

La *Kölnische Zeitung* colle sue rivelazioni che a tempo opportuno si mutano in semplici e soggettive *considerazioni*, tradisce un po' troppo i suoi obblighi. Essa ha successivamente due ipotesi diverse: prima che l'Italia per

avere un indennizzo di guerra faccia la guerra alla Francia; secondo che la Francia faccia la guerra all'Italia; e la costringa a ricorrere all'aiuto, che le sarebbe accordato, delle potenze centrali.

Onde l'Italia sarebbe entrata nella triplice alleanza col duplice intento di essere difesa contro l'aggressione francese e di offendere rispettivamente la Francia d'accordo colle due potenze del centro, per rivendicare dei pezzi di territorio; o, se l'alleanza che la stessa *Kölnische Zeitung* ebbe altre volte a dichiarare essenzialmente pacifica, si sarebbe svelata in odio alla Francia, in vista unicamente di una guerra con essa.

Ora, ripetiamo, queste *considerazioni* della gazzetta renana, oltre ad essere inopportune, e contraddittorie, e quanto intorno alla triplice alleanza si è detto a se è scritto suo qui, ci sembra tradiscano un troppo talora *arrière pensée*.

Come? All'Italia, i giornali ufficiali ed ufficiali dell'impero germanico tante volte rimproverarono una pretesa politica d'avventura, all'Italia che si disse tante volte non peranco liberata dalle cattive abitudini, contratte nel periodo rivoluzionario, all'Italia cui prima di essere ammessa nel concerto delle grandi potenze fu imposta, una specie di quarantena per purgarsi di ogni malattia irredentista, si suggerisce oggi dal nord una politica di rivendicazioni territoriali?

Come? L'Italia accettata dall'Austria e dalla Germania nella loro braccio quale pegno d'ordine, di pace in Europa, dove fare la guerra per buscarci l'indennizzo di guerra? Come? L'Italia, dichiarata irrequieta, utopista, pericolosa, allorché si accenna da taluno dei suoi cittadini laggiù alle alpi di Trento o Trieste e si parla di coscienza della nazionalità di ragioni strategiche ecc. ecc., ha da quietarsi, prestare da quelli stessi capi dogmi proposti, e da quelle stesse esagerazioni che non oltre verso altre provincie, per costumi, per lingua, per aspirazioni ormai molto lontane da essa.

Coloro, i quali stigmatizzano da una parte talune *manifestazioni*, hanno a sondare poi giù nell'animo nostro per cercarvi le *miri segrete*? Tutto questo non è naturale, non è logico, ci vuol poco a capirlo.

La *Kölnische Zeitung* (la quale del resto ebbe spesso nel suo articolo qualche cosa di più delle proprie individuali convinzioni ed aspirazioni) lascia intravedere anzitutto il desiderio di suscitare nuovi malumori tra l'Italia e la Francia, ed in secondo luogo, a chi ben guardi, qualche altra cosa ancora.

La *Kölnische Zeitung* è tra quei giornali che accettano la teoria dei giuristi tedeschi i quali riconoscono in ogni ad ogni Stato un diritto di *mare*; la *Kölnische Zeitung* non ha dimenticate le aspirazioni della confederazione germa-

nica che tanto clamore e tante proteste sollevarono in Europa nei primi mesi del 1851.

Nel 1851 la gazzetta renana ebbe è molto vecchia era già viva da un pezzo; e nel suo numero del 9 aprile di quell'anno essa pubblicava una nota di M. André allora ministro di Francia a Dresda che forse oggi ha completamente dimenticata.

In quella nota armonizzante pienamente con quanto Lord Palmerston sopra interpellava di Mr. Anselmy proclamava il giorno dopo alla Camera dei Comuni, si leggeva: «Le gouvernement français décide d'avancer à ne pas accepter une pareille innovation — il vivrait une flagrante violation des traités».

La innovazione che allora si chiedeva e fu respinta da tutta l'Europa ed oggi forse la gazzetta di Colonia sogna appoggiandosi ai pretesi diritti ereditari della confederazione germanica, ed all'opinione dei suoi giornaleschi era questa: l'annessione alla Germania di Trieste e di tutto il litorale istriano.

La *Kölnische Zeitung* che già nel suo numero del 31 dicembre 1883 dichiarava l'Austria essere stata ritenuta, ed ora doversi ritenere *movements* una *alleanza* assai maliscura si preoccupa poco degli interessi di questa e ragiona probabilmente ed interpreta la triplice alleanza così: spingere l'Austria a Salonicco, deviare ogni aspirazione dell'Italia dai suoi confini orientali, cacciarla in una lotta colla Francia, o se tutto va bene, prendersi le provincie ditorate, oggi austriache, e proacciare a noi, se le riesce, qualche pezzo delle *amiche provincie* oggi francesi.

Di ciò dicendo non intendiamo affatto di limitare l'esempio altrui e di fare delle suggestioni, ma di argomentare logicamente una conclusione dalle troppo evidenti premesse.

Ora se a questo punto, se alle *considerazioni*, o le *aspirazioni* della *Kölnische Zeitung* noi ordiamo che egual giudizio di esse debba fare l'Austria e l'Italia?

Se queste sono le sue mire, dal canto nostro dobbiamo a maggior ragione respingere le velleità che essa intende attribuirci e dobbiamo ricordare che probabilmente il plebiscito europeo contro le aspirazioni del 1851, oggi, dopo il trattato di Nicolsburg, non potrebbe che rianzarsi più energico ed unanime in tutta l'Europa!

Porta non abbia soddisfatto interamente. Ai suoi impegni, poiché il governo di Pietroburgo la ha mandato un'intimazione di versare l'indennità che le deve.

Un dispaccio del ministro degli esteri di Costantinopoli dichiarava che se fino alla fine del 1883 non si fossero realizzate 850,000 lire turche, il deficit verrebbe pagato in contanti.

Questo deficit si eleverebbe a due terzi della somma complessiva, che la Russia esige, le siano pagati in contanti quasi prima.

Un'adunanza con soluzione tragica

Diamo alcuni particolari sull'adunanza dei conciaiuoli, tenuta l'altro giorno a Parigi e di cui ci siamo già a lungo occupati.

L'adunanza ha avuto una soluzione tragica.

Verso le dieci, dopo parecchi discorsi, nel momento in cui il presidente dava la parola ad un conciaiuolo, scoppiò un tumulto in fondo della sala.

Un vecchio di 74 anni cadeva improvvisamente morto a terra.

Lo chiamavano e il padre Laplace ed era venuto appostamento all'adunanza per associarsi alla rivendicazione dei suoi conciaiuoli di miseria.

S'era seduto nel fondo della sala e d'un tratto parve piegarsi.

Due o tre persone si affrettarono intorno al vecchio e gli prestarono le prime cure, credendo si trattasse di una sincopa passeggera. Fatiga inutile: il vecchio conciaiuolo non dava segni di vita. Improvvisamente fece un movimento, sollevò il capo, aprse gli occhi, emise un rantolo e quindi la testa gli si rovesciò sulla spalla. Il disgraziato era spirato.

L'impressione prodotta da quella scena sulla folla fu terribile.

Spese del funerale e tutta intera l'assemblea decise di prendere parte ai funerali.

I telefoni nel 1883

Nella relazione sul servizio telegrafico nel 1882, della quale già dommo notizia, vi sono pure interessanti ragguagli sul servizio telefonico. Esso continuò tutto l'anno senza innovazioni quanto alle norme. I risultati anche nel 1882 furono soddisfacenti e superarono le previsioni. Gli abbonati telefonici in Italia erano alla fine del 1882, in numero di 4102, cioè circa 3000 più che alla fine del 1881 e i proventi governativi accolti per l'anno furono di lire 48 mila. Due sole nuove concessioni (Modena e Pavia, vennero accordate nell'anno).

I risultati ottenuti mostrano che si seppe contentare il pubblico, mentre

La Turchia debitrice alla Russia

Uno strascico delle miti ne guerre turco-russe è l'annua indennità che la Turchia deve pagare alla Russia.

Tale indennità consiste in 850,000 lire turche, equivalenti a 7 milioni di lire italiane.

Parè che nello scorso anno 1883 la

Donna Cruz fece una piroetta; poscia sorrise dispettosamente.

«Io non sarò principessa, che fra due ore, disse, — posso ancora parlare francamente... Sì, il tuo bello tesoretto, il tuo maestro Luigi, il tuo Lagardère, il tuo cavaliere errante, il tuo re, il tuo dio è geloso... E viva il cielo! come si dice alla corte, non ne meriti forse la pena?»

«Flor? Flor... ripeté Aurora.

«Geloso, geloso, geloso, mia bella... E non è il signor di Gonzaga che vi ha cacciati da Madrid. Non so lo forse, io che sono un po' maga, che gli amanti misuravano già l'altezza delle vostre gelosie?»

«Aurora si fece rossa come una ciliegia.

«Per quanto fosse malarda, donna Cruz non sospettava guari quanto diritto fosse stato il colpo!»

«Essa guardava Aurora che non ardiva più alzare gli occhi.

«Ecco! fece bacchiandola in fronte, — eccola rossa d'orgoglio e di piacere... Essa è contenta che si sia gelosi di lei... E gli sempre bello come auro? o nero? e più dolce di un facciolino? Vediamo! ditamelo, ecco qua! confestiamolo pian pianino... Tu l'ami?»

«Perché piano? fece Aurora rizzandosi.

«Ad alta voce se vuoi.

l'amministrazione ebbe minori difficoltà per far osservare al concessionario il capitolato. Essa intanto prepara capitolati nuovi che danno più libertà ai concessionari, mettendo anche i privati in condizione da potere stabilire con un canone esiguo linee telefoniche per collegare abitazioni ad officii, ville e poderi, negozi, ed uffici, ecc.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TACCIUO.

Seduta del 31.

Berti presenta il progetto sul lavoro dei fanciulli.

Approvati il progetto di proroga della riforma giudiziaria in Egitto.

Discutesi il progetto di trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

Corsi Luigi duclot che mediante il protocollo per ottenere una piccola di riduzione del dazio in favore della fabbrica d'armi di Brescia siati consentita a gravare due delle principali industrie generali del nostro territorio del Mediterraneo cioè le paste e gli agrumi.

Cannizzaro prega Berti di dimostrare se esista compenso tra ciò che concedettesse e ciò che ottenesse col protocollo addizionale.

Manconi rammenta essere stato il Parlamento che allora della discussione della tariffa generale considerò l'industria nazionale delle armi come industria d'interesse generale da doverci tutelare efficacemente.

Magliani aggiunge spiegazioni per dimostrare la convenienza di tutelare la industria delle fabbriche nazionali di armi.

Parlano ancora Berti, Manconi e Saracco e quindi approvati il progetto.

Procedasi alla votazione segreta sui due progetti e sono entrambi approvati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza PARINI.

Seduta ant. del 31.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni delle leggi vigenti sulla istruzione superiore del regno.

Tartufari prosegue lo svolgimento interrotto ieri del suo emendamento all'art. 2.

Comunicasi una lettera colla quale il presidente della commissione per la legge ferroviaria aggiunta che essa ha riconosciuto gli emendamenti Genala rettificativi ed aggiunti non trasformanti le convenzioni in un progetto di criteri in massima, né si riferiscono ad argomenti non compresi già nel disegno di legge od ai voti emessi sul medesimo dagli uffici. Ad unanimità si riteneva competente ad esaminare il progetto cogli emendamenti e il procedimento seguito essere conforme alle consuetudini parlamentari.

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURA DI CAPPA E DI SPADA

(Del Francese.)

«Non si tratta che di Gonzaga, soggiunse Aurora; — questo nome di Gonzaga è benami, ricordo; mescolato a tutti i miei terrori di bambina, a tutte le mie angosce di fanciulla... La prima volta che Enrico arribò la sua vita per salvarmi, udii pronunciare questo nome di Gonzaga... L'udii anche in quella volta in cui, fummo assaliti in una fattoria nei dintorni di Pampelona... In quella notte in cui adoperasti il tuo incantesimo per addormentare i miei guardiani, nella tenda del capo dei gitani, questo nome di Gonzaga venne a colpire il mio orecchio... A Madrid ancora, Gonzaga... Al castello di Caylus, Gonzaga di nuovo...»

«Donna Cruz m'interrova a sua volta.

«Ron Luigi, il tuo bel Cincelador, ti ha mai detto che tu eri la figlia di una gran dama? chiese essa bruscamente.

«Mai, rispose Aurora, — e pertanto lo credo.

«Vi è in lui qualche cosa di strano e di superiore... Io non ho mai chinato gli occhi che dinanzi a lui! — Non sai, s'interruppe; — si ha un bel dire: vi sono dei maghi... credo che il tuo Lagardère sia uno!»

«Essa era affatto seria.

«Quale follia! esclamò Aurora.

«Ne ho veduti ancora, — pronunciò gravemente la gitana; — voglio averne il cuore netto... Vediamo! desidera qualche cosa pensando a lui.

«Aurora si mise a ridere; donna Cruz le si sedette accanto.

«Per farmi piacere, mia piccola Aurora, disse con grazia, — non è molto difficile, vediamo.

«Parli sul serio? fece Aurora stupita.

«Donna Cruz le si appressò e le morrò all'orecchio.

«Io amavo qualcuno... era parza... Un giorno, egli ha posato la mano sulla mia fronte dicendomi: — Flor, egli non può amarti... Sono guarita... Vedi bene che è mago!

«E quello che amavi, chiese Aurora impallidendo, — chi era?

«La testa di donna Cruz le si chinò sulla spalla; essa non rispose punto.

«Era lui! gridò Aurora con un terrore indicibile; — sono sicura che era lui!

(Continua.)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3.ª E 4.ª PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Recler, dell'Eranzia di Spagna, Panaroli, Vicky, Prendini, Ranpassini, Paterson, e Losenges, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. nite a guarire la tosse, rucadino, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento chimica ogni specie di tosse, quello che, oramai è conosciuto per il suo effetto e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero, è chiamato col nome di...

Effetti Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera sciolta in acqua, e si spaziano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed eleganza, confezione, sia per prezzo, macchina di una lira al pacchetto, e soprattutto qualità, altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, unita del timbro della fabbrica Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Schoppo di Bifosfolato di Calcio e Ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

Schoppo di Acido Bórico speciale contro i catarrhi cronici dei bronchi della vescica o in tutte le affezioni di simil genere.

Schoppo di Olio di Fegato importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachexie polmari, ecc.

Schoppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canina, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Filippuzzi vengono preparati: lo Schoppo di Bifosfolato di Calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonatigico Pontoli, lo Schoppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Meruzzo con e senza proloporo di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferré Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Fapione e Panarolina, Defresno, Liquore Gaudron de Gugot, Olio di Meruzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Favilli, Estratto Lichin, Pillule Dehaut, Porta, Spellanon, Bryer, Cooper's Holloway, Biancatti, Giacomini, Vallat, Fabbro Mont, sigarette stramonio, Espica, Telo all'Arnica Galleani, callifugo Lass, Erysipilto, Rlatina Cinti, Confeiti al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che si fatti da malattie segrete (Blenorrhagie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò finiscono adoperando nestruggenti, dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scollati cronici che recano, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che veramente guarisce radicalmente il loro predetto malattie (Blenorrhagie, catarrhi uretrali e restringimenti d'orina). Specie per le cure bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli E., A. Pontotti (Filippuzzi); farmacisti: Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spafatio, Alfimovic; Graz, Grabrovitz; Fiume, G. Prodam; Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Sannarolo n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 8; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO è vendibile

Il Contadinell

Lunario per la gioventù agricola. Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere. CAPITALE SOCIALE L. 2.500.000 con L. 1.200.000 di riserva.

Officina in Bergamo, Scauzo, Villa di Sorio, Pradalunga, Comeduna, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma.

Table with columns: PROSPETTO DEL CONSUMO (anni, quintali, anni, quintali, Marca, Cemento) and PREZZI DI VENDITA (Staz. Bergamo, Staz. Palazzolo, Cemento Portland, Staz. Palazzolo, Calce di Vittorio, Cemento, Calce dolce di Narni).

Ritarsi per grandi forniture. Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incantati locali ove sono stabiliti.

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano sùbita taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo ad uso Palazzolo. Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società. Bergamo, marzo 1883. LA DIREZIONE

PROCESSO Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

Infallibile antigonorrhoeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'utero e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blenorragia. In vano perciò si dovette sempre ricorrere al balsamo copalico, al peccuchebe e ad altri rimedi, tutti indigesti, ingratissimi e per lo meno d'efficacia luttuosissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato urogenitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e soffocato questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. Questo pillole di natura puramente vegetale per la loro attività non subisce il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Trattiamo quindi necessario richiamare l'attenzione sopra l'indiscutibile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recente che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, esseppio inoltre, trovate sempre necessario nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che conlivero una via castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno qualsiasi disturbo all'apparato urogenitale benché non sia gonorrea, essendo stata precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlare più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia già delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per la malattia suindicata. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo. Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professor L. PORTA, non che Flacone polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Blenorragie si recenti che croniche ed in alcuni casi catarrhi, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come ho istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. In attesa dell'invia, con considerazione pretegnami. Pisa, 21 settembre 1878. Dottor Bazzini, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni che hanno fatto danno alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra escoriano i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegni delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 Vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano. Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi); farmacisti: Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spafatio, Alfimovic; Graz, Grabrovitz; Fiume, G. Prodam; Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.